



ADDOBBI FLOREALI PER MATRIMONI ED EVENTI

FIORI RECISI

PIANTE E FIORI DA INTERNO ED ESTERNO

LUNEDI' GIORNO DI CHIUSURA

MELANIA CORBELLA – Viale Industria, 32 – 27024 Cilavegna (PV)

Tel. 0381660930 – Cell. 3338301045

www.melflowers.it – info@melflowers.it

**FERRAMENTA - CASALINGHI
ELETTRODOMESTICI
TECNOMETAL**
Piazza Liberazione, 10 - CILAVEGNA
Tel. e Fax 0381-660140

VENDITA E ASSISTENZA

*Tende da sole - Zanzariere
Veneziane - Tapparelle e
Riloghe di ogni genere*



*Hai bisogno o cerchi un parrucchiere?
La soluzione c'è...*

Acconciature Unisex



Belotti Stefano

Via Duglio, 1
27020 Gravellona L.na (Pv)

Cell. 333-6435083

*Maglificio
Pisani*

Punto Vendita Aziendale
Maglieria *Made in Italy* Uomo e Donna
In *Cashmere e Lane Pregiate*
Cilavegna-via G.Galilei 18 tel. 0381.96387
www.maglificiopisani.it



Via Oliva - zona S. Anna
27024 Cilavegna (PV)

Tel.: 0381311626

Fax.: 0381325707

Cel.: 3355283021

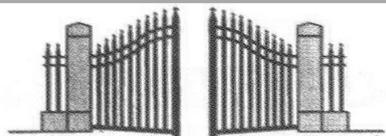
AZIENDA AGRICOLA "2M"

LUMACHE ITALIANE

Helix Aspersa Maxima

- Spurgate e pronte per la gastronomia
- Facili da cucinare
- Cottura in sole 40 minuti

www.AziendaAgricola2M.eu - MauraTor@tin.it



LAVORAZIONI IN FERRO E ACCIAIO INOX

CATTANEO MAURIZIO

CANCELLATE e RINGHIERE
CANCELLETTI, INFERRIATE e PERSIANE di SICUREZZA
LAVORAZIONI ARTIGIANALI

Via Artigianato, 6 - Tel. 0381.96899 - Cilavegna (PV)



**CARROZZERIA
GALAZZI**

SOCCORSO CLIENTI

**RIPARAZIONE
PARABREZZA**

Via E. Fermi, 4/6 - 27024 Cilavegna
Tel. (0381) 96304 - Fax (0381) 669063



Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo

27024 CILAVEGNA (PV) Tel. e Fax 0381 96.105

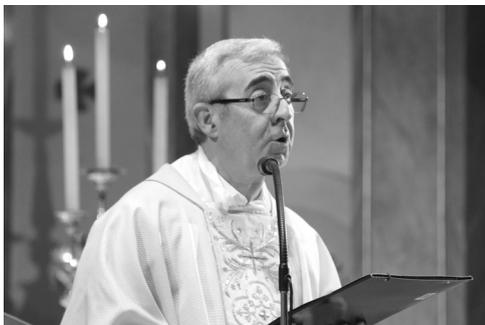
www.parrocchiacilavegna.it - e-mail: parrocchiacilavegna@libero.it

ORARIO S. MESSE

FERIALE: Ore 8,30 - FESTIVO: Sabato ore 18,00 - Domenica ore 8,30 - 11,00 - 17,00

LUGLIO - AGOSTO 2018

(A cura della Parrocchia)



Carissimi,

tante volte, parlando della disaffezione dei giovani nei confronti della fede si sottolinea il fatto che proprio alla domenica sono le nuove generazioni che più mancano. Ma questo non andrebbe fatto pesare, più di tanto, nel decifrare la dimensione religiosa dei più giovani.

Il problema, certamente, non è solo quello di analizzare dei dati statistici, c'è in gioco qualcosa in più. C'è in gioco il fatto che la comunità cristiana è scarsamente consapevole di che cosa

essa desidera lasciare in eredità ai ragazzi e agli adolescenti che la frequentano nei percorsi di iniziazione cristiana.

La questione diventa ancora più problematica quando i sociologi della religione fanno notare che se da un lato si interrompe il legame con la fede, dall'altro i giovani manifestano una notevole apertura verso una più ampia dimensione della spiritualità.

Sorge allora la domanda: Con che cristianesimo questi ragazzi e adolescenti si sono incontrati? Ovvero che tipo di cristianesimo abbiamo dato loro occasione di incontrare se, divenuti adulti, arrivano a pensare che la loro sete di spiritualità debba essere placata da tutt'altra parte che non nelle nostre comunità?

Da qui l'urgenza di riscoprire la centralità della domenica. La direzione ce la offre una recente catechesi del Papa, che afferma: "Alcune società secolarizzate hanno smarrito il senso cristiano della domenica illuminata dall'Eucaristia. E' peccato, questo! In questi contesti è necessario ravvivare questa consapevolezza, per recuperare il significato della festa, il significato della gioia, della comunità parrocchiale, della solidarietà, del riposo che ristora l'anima e il corpo ... Senza Cristo siamo condannati a essere dominati dalla stanchezza del quotidiano, con le sue preoccupazioni, e dalla paura del domani. L'incontro domenicale con il Signore ci dà la forza di vivere l'oggi con fiducia e coraggio e di andare avanti con speranza."

Ci è nota la fatica con cui una comunità cristiana innesca un processo di rinnovamento al suo interno; a volte, anche solo spostare l'orario di una celebrazione diventa causa di infiniti dibattiti, che portano a non modificare nulla perché "si è sempre fatto così!"

Ma se i giovani ci stanno veramente a cuore, è ora di chiederci quanto davvero "crediamo" nella domenica, quanto ci impegniamo perché sia sul serio visibile e sperimentabile il suo carattere di giorno di festa, di gioia, di fraternità, di solidarietà, di riposo; in una parola, di incontro con il Signore Gesù.

E qui non ci può essere "si è sempre fatto così" che tenga!

don Giampaolo

PAPA FRANCESCO: CATECHESI PER ANDARE A MESSA,

"NON AD UNO SPETTACOLO"

Niente telefonini né chiacchiere: la messa non è uno spettacolo, è la Pasqua del cristiano. Papa Francesco ci spiega le diverse parti della liturgia eucaristica, che comincia con il segno della croce – da insegnare bene ai bambini fin da piccoli – e si conclude mescolandosi con la vita di tutti i giorni. La vita come "Pasqua fiorita".

I bambini e la croce. I bambini non sanno fare il segno della croce: bisogna insegnarglielo bene, perché "così incomincia la Messa, così incomincia la vita, così incomincia la giornata". Il Papa lo dice esortando i genitori e i nonni ad insegnare ai bambini dall'inizio a fare bene il gesto cristiano per eccellenza.

Il silenzio. La messa è preghiera, e la preghiera è anzitutto silenzio: "Non andiamo a uno spettacolo, il silenzio non si riduce all'assenza di parole", aggiunge il Papa a proposito dell'orazione di colletta, in cui il sacerdote con le braccia allargate imita il Cristo con le braccia aperte sul legno della croce raffigurato negli affreschi delle catacombe romane. Poi c'è il silenzio dopo l'omelia e quello della preghiera universale dopo il Credo, che "è il momento di chiedere al Signore le cose più forti nella messa, le cose di cui noi abbiamo bisogno, quello che vogliamo", mettendo in guardia dalle "pretese di logiche mondane", che "non decollano verso il cielo, così come restano inascoltate le richieste autoreferenziali".



Andare al calvario. "La messa è rifare il calvario". È la metafora usata per spiegare il senso della messa come memoriale, che è molto più che un ricordo. Si va a messa la domenica non solo perché è un precetto della Chiesa, ma perché "è la messa

che fa la domenica cristiana". Le società secolarizzate se lo sono dimenticato, ma "senza Cristo siamo condannati ad essere dominati dalla stanchezza quotidiana". Per questo è importante recuperare il senso del riposo domenicale, un'invenzione del cristianesimo.

Fragili come l'argilla. Francesco spiega il significato dell'atto penitenziale. "Non basta non fare del male al prossimo, occorre scegliere di fare il bene", precisa mettendoci in guardia dalle nostre "omissioni", che consistono nel tralasciare "di fare il bene che avrei potuto fare". "Per paura o vergogna, puntiamo il dito per accusare gli altri", il monito: "Misurarsi con la fragilità dell'argilla di cui siamo impastati è un'esperienza che ci fortifica: mentre ci fa fare i conti con la nostra debolezza, ci apre il cuore a invocare la misericordia divina che trasforma e converte. E questo è quello che facciamo nell'atto penitenziale all'inizio della messa".

"In diretta", e non sul giornale. La messa avviene "in diretta" e non per sentito dire: la vera notizia del giorno, per il cristiano, non è quella letta sul giornale, ma la Parola di Dio. "Nella messa non leggiamo il Vangelo per sapere come sono andate le cose, ma ascoltiamo il Vangelo per prendere coscienza di ciò che Gesù ha fatto e detto una volta". L'omelia non è "un discorso di circostanza", una catechesi, una conferenza o una lezione: è "un riprendere quel dialogo che è già aperto tra il Signore e il suo popolo, affinché trovi compimento nella vita". Deve essere breve, non più di dieci minuti, la raccomandazione.

Il centro della messa è Cristo: l'altare è Cristo, e il

primo altare è la croce. Nel commentare la liturgia eucaristica, Francesco fa notare che Gesù "ci chiede poco e ci dà tanto": buona volontà, cuore aperto, voglia di essere migliori per accoglierlo nell'Eucaristia. Nella preghiera eucaristica, "nessuno è dimenticato", assicura il Papa, neanche i nostri cari, quelli presenti e quelli che non ci sono più.

Il Padre nostro e il perdono. "Perdonare le persone che ci hanno offeso non è facile, è una grazia che dobbiamo chiedere", ammette Francesco, commentando la preghiera del Padre nostro. "Gesù perdona sempre, non si stanca di perdonare: siamo noi a stancarci di chiedere perdono", illustrando il "prodigio della Comunione: diventiamo ciò che riceviamo", perché "ogni volta che non facciamo la comunione, assomigliamo di più a Gesù, ci trasformiamo di più in Gesù".

Dalla messa alla vita. "I cristiani non vanno a messa per fare un compito settimanale": il Papa indica un itinerario preciso: "Dalla celebrazione alla vita", perché la messa non finisce, ma trova compimento nelle nostre scelte quotidiane.

"Lasciatevi allargare l'anima", l'invito finale: "Non queste anime così strette e chiuse, piccole, egoiste! Anime larghe, anime grandi, con grandi orizzonti".

"I frutti della messa sono destinati a maturare nella vita di ogni giorno", perché la messa è come il chicco di grano, che ci separa dal peccato e c'impegna nei confronti degli altri, specialmente dei poveri, "a passare dalla carne di Cristo alla carne dei fratelli". È l'Eucaristia che fa la Chiesa, che "ci unisce tutti".



CILAVEGNA - via MILANO
tel. 0381 96117

1^ COMUNIONE - 6 maggio 2018



Buetti Marco – De Caro Sophie
 – Fabozzi Alberto – Fargione
 Zoe – Ferrarini Mattia – Gallotti
 Sofia – Gentile Asia – Iorio Ra-
 chele – Maggi Sofia – Ritoce
 Athena – Trumellini Giulio –
 Vezzosi Andrea – Martinez Eli-
 sabeth – Pellanda Aurora – Za-
 go Vittorio – Andrani Martina –
 Bertolotti Edoardo – Brizzi
 Greta – Castellaneta Ava –
 Gaeta Mirko – Iellamo Erika –
 Merlino Riccardo – Messina
 Nicholas – Pavan Francesca –
 Saglia Martina – Sangaletti
 Giulia – Scupelli Giovanni –
 Stelitano Rebecca – Valcuvia
 Samuele – Zennaro Emma –
 Cascio Martina – Chiaborelli
 Mattia – Cucculelli Michele –
 Gjeka Nicol – Macaluso Marti-
 na – Marchini Larissa – Scara-
 no Cristian – Stefan Maria

SANTA CRESIMA - 20 maggio 2018

Alessi Gabriele – Amanti Tom-
 maso – Bertolotti Elisabetta –
 Capelletti Mattia – Caresana
 Chiara – Carnevale Gaia –
 Chiesa Matteo – Codecasa
 Sofia – Colli Pietro – Colli Sara
 – Conti Greta – Cremonti Ric-
 cardo – Damaschi Martina – Di
 Iorio Giovanni – Faccendini
 Pietro – Ferraris Valeria – Gan-
 gi Giacomo – Gigante Melissa
 – Grassi Anna – Lino Giulia –
 Longhi Greta – Marseglia
 Chiara – Nagari Simone – Oc-
 chetta Roberto – Paccotto So-
 fia – Pedrotti Mattia – Pezzana
 Alessia – Pilerio Desireè – Ra-
 veri Federica – Scarano Davi-
 de – Serbelloni Giulia – Stefani
 Giulia – Tarantola Eleonora –
 Trumellini Sveva – Piodi Gia-
 como – Vece Aurora – Vetrano
 Riccardo – Serra Giuseppe –
 Xotta Bryan – Matinez Daniel





Festa di S. Anna

PROGRAMMA RELIGIOSO

**Preparazione alla festa: 17, 18, 19, 20, 23, 24 luglio
ore 20,30 Santo Rosario – ore 21,00 Santa Messa in Santuario**

Mercoledì 25 luglio	Ore 21,00: Solenne processione con la Statua di S. Anna accompagnata dalla Banda Musicale di Mede, Comune, Associazioni e Confraternite Ore 8,00: Santa Messa
Giovedì 26 luglio S. Anna	Ore 10,00: Santa Messa all'aperto per anziani e ammalati Ore 17,0: Benedizione dei bambini Ore 21,00: Santa Messa
Venerdì 27 luglio	Ore 21,00: Santo Rosario
Sabato 28 luglio	Ore 21,00: Santo Rosario
Domenica 29 luglio	Ore 8,30: Santa Messa Ore 11,00: Santa Messa all'aperto Ore 18,00: Santa Messa Vespertina Ore 18,45: Benedizione degli automezzi Ore 21,00: Santo Rosario

Orario confessioni

Giovedì 26	Tutto il giorno in Santuario
Venerdì 27 e Sabato 28	Dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 18,00 In Chiesa Parrocchiale
Domenica 29 Luglio	Tutto il giorno in Santuario

IL PROGRAMMA FOLCLORISTICO SARÀ COMUNICATO CON APPOSITO MANIFESTO



Grest 2018

È l'11 Giugno quando il cancello dell'oratorio di Cilavegna si è nuovamente aperto per dare il via ad un nuovo e spumeggiante grest. Come ogni anno le attività che si susseguiranno durante le otto settimane saranno innumerevoli per poter accontentare tutti i gusti: giochi di gruppo, attività manuali, momenti di preghiera, balli, giochi d'acqua e pomeriggi in piscina per rinfrescarsi in que-

sti lunghi pomeriggi estivi. I numerosi bambini che stanno prendendo parte al grest avranno la possibilità di dilettersi in varie attività sportive e esercizi canori grazie alla preziosa collaborazione con il pool sportivo e la scuola di musica Voice and Art di Cilavegna. Quest'anno inoltre si è pensato di porre particolare attenzione agli ospiti più piccini: i bambini frequentanti la prima e seconda elementare. Per loro infatti

si sono organizzate attività "su misura" per poter garantire anche a loro un divertimento assoluto e adeguato alle caratteristiche della loro tenera età tra momenti di gioco, narrazione e attività artistiche.

Ora non ci resta che metterci ALL'OPERA per continuare a vivere questa splendida avventura tra risate e divertimento sotto lo sguardo protettore di Gesù!



Prepositura dei SS. Pietro e Paolo Apostoli Dalle Origini Alle Soglie Del Nuovo Millennio Le Origini - Prima Parte

Nei documenti esistenti non abbiamo una precisa data d'inizio riguardante l'origine della nostra Parrocchia, sappiamo però da una pergamena del Re d'Italia Berengario I che era presente in Cilavegna una chiesa già del 911, data di redazione della pergamena.

Secondo gli studio del Beato Francesco Pianzola le prime memorie religiose di questa Parrocchia sono monastiche, infatti, la cura delle anime è affidata ai due importanti ordini religiosi di San Martino e San Pietro riuniti in un'unica Parrocchia.

San Martino (oggi chiesa del cimitero) doveva essere una chiesa monastica dipendente degli abati di Tours che avevano poi lasciato i loro beni alla chiesa di San Siro a Pavia. Infatti la chiesa pavese aveva in Cilavegna dei possedimenti risalenti al periodo precedente alle invasioni ungariche del X secolo.

Nel secolo XVI troviamo ancora la chiesa di San Martino che era unita alla sacrestia della Cattedrale di Pavia. È importante notare che in alcuni documenti il nome del paese viene scritto *Cella Veniæ*, ovvero cella del perdono.

La prima Parrocchia di Cilavegna era sicuramente Collegiata, ovvero gestita da un collegio di tre sacerdoti.

Da una pergamena del 1380, in cui troviamo interessanti notizie sui tre Canonici del paese; questi tre sacerdoti non abitavano nella residenza cilavegnese e nemmeno partecipavano alle celebrazioni, infatti, secondo questo scritto, i cittadini chiedevano l'in-

tervento dei Visconti di richiamarli all'ordine e svolgere i loro doveri. Il canonicato fu soppresso e in paese rimase un unico prevosto per gli aiuti alla cura delle anime. Da questo momento non si parlerà più di Collegiata ma di Prepositura. Il Prevosto più antico a cui riusciamo a risalire dai documenti dell'archivio parrocchiale è don Pietro Maria del Poeti nel 1439.

Nella seconda metà del XVI secolo il Prevosto Bartolomeo Guidobono riconsegnò dopo pochi anni di elezione

vuole la tradizione anche abituale frequentatore del nostro paese.

I Domenicani, che avevano un piccolo convento presso la chiesetta del prato dell'Olmo (oggi questa chiesetta non esiste più al suo posto troviamo l'Oratorio e la chiesa di Santa Maria), governarono la Parrocchia fino al 1654. La parrocchia vide un continuo cambiamento di padri reggenti che provocò un malcontento generale tra i cilavegnesi, che ricorsero alla Santa Sede. Questa "mossa azzardata" della testardaggine dei cilavegnini scatenarono le ire del Papa che minacciò il paese di scomunica.

Papa Innocenzo X con una bolla del 1654 stabilì che i Padri Domenicani dovessero reggere la parrocchia a mezzo di un loro rappresentante, eletto tra il clero secolare che avrebbe avuto il brutto titolo di *Parroco Mercenario*. Per questi motivi scoppiò una lunga lite che costrinse la Prepositura per oltre venti anni senza un titolare e obbligò i Padri Domenicani a rinunciare ad ogni

loro diritto in favore della comunità con una transazione. Dalla rinuncia dei Domenicani il Parroco venne eletto dal Comune che conservò il privilegio di nomina del parroco fino al 1974. Il primo parroco mercenario fu Padre Vincenzo Rocco Scoto.

Nel XVI secolo la vita della comunità cilavegnese si sviluppava sempre di più intorno al castello, quindi per comodità dei paesani la parrocchia fu trasferita da San Martino alla chiesetta del Castello, chiamata *Santa Maria in Castello* dedicata a Maria Bambina.



la Parrocchia a Papa Giulio III e venne nominato un Economo Spirituale: Padre Francesco de Bossi. Nel 1554 il Papa affidò al Canonico di Novara don Mario de Roma la Parrocchia, ma siccome non era mai presente in paese fu invitato a rinunciare.

Il 1 ottobre 1568 Papa Pio V, con bolla papale, incorporò la Prepositura con tutti i suoi proventi e diritti al Convento dei Padri Domenicani di Vigevano. Papa Pio V, prima dell'elezione a Pontefice, era priore del convento di San Pietro Martire in Vigevano, e come

ANAGRAFE PARROCCHIALE - Maggio/Giugno

Battezzati in Cristo

Gandelli Elisa di Mirko e Carrus Michela – Brancalion Leonardo di Alessandro e Angoli Lorena – Forni Russo Perez Emma Elizabeth di Antonio e Russo Perez Elena Iris– Rampi Gabriel di Danilo e Bordignon Giuliana – Caccavo Federico di Angelo e Santarcangelo Nicoletta – Pellicore Ivan di Mario e Semeraro Valentina – Bonaschi Giacomo Antonio Maria di Giovanni e Busto Michela

Uniti in Matrimonio

Martani Ruggero e Lasic Darija – Pozzato Fabio e Russo Anita
 Salvadeo Paolo e La Neve Emanuela – Pagano Pietro e Manzini Silvia
 Biraghi Luca e Capelletti Chiara

Chiamati alla casa del Padre



Crepaldi Luciano
Anni 67



Munerato Franca
Anni 71



Montani Francesca
Anni 85



Freguglia Velia
Anni 88

Rampi Giancarlo
Anni 78

Ferrari Carlo
Anni 78

Guida Andrea
Anni 90

Silva Zambrano
Carmen Anni 51

LO SPAZIO DELLA DIVINA PROVVIDENZA - Maggio/Giugno

IN SUFFRAGIO DI: Nagari Angelo, gruppo Preghiera Santa Maria € 85 – Franca Munerato, le famiglie del vicolo € 80 – Guida Andrea, le famiglie Bin – Delia – Chilrlli € 45

FUNERALE DI: Freguglia Veglia € 200 – Crepaldi Luciano € 50 – Montani Francesca € 100 – Munerato Franca € 100 – Ferrari Carlo € 150 – Silva Carmen € 100

MATRIMONIO DI: Russo/Pozzato € 150 – Salvadeo/La Neve € 100 – Biraghi/Capelletti € 300

BATTESIMI: Bonaschi Giacomo € 200 – Caccavo Federico € 100 – Brancalion Leonardo € 100

VARIE: Genitori: Bambini di 1^a confessione € 100 - bambini di 1^a Comunione € 465 - ragazzi Cresima € 485 – i coscritti della classe: 1938 € 140 – 1968 € 80 – 1953 € 50 – Gruppo Preghiera Casa Accoglienza € 40 – N.N. € 50 - Deleani Carla per i suoi 90 anni € 100 – N.N. € 50 – Malati € 20 – N.N. € 10 – Per la Carità: € 270 – Festa di S. Antonio € 370

AGLI OFFERENTI UN GRAZIE DI CUORE



Dott. Marco Chiesa Odontoiatra

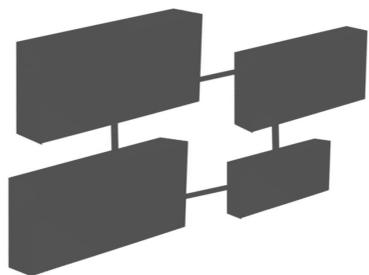
Professore a Contratto di Odontoiatria Restaurativa
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Corso di Laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Iscrizione Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Pavia N. 670

RICEVE SU APPUNTAMENTO

Studio: via Matteotti n. 42 • CILAVEGNA (PV) - Tel. 0381.660277 • Cell. 338.8110702 • Casa 0381.660095

Aut. Ordine dei Medici n.23 del 18-04-2005

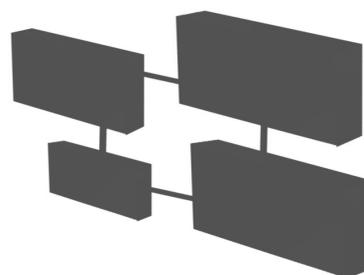


edilsa.so

di hila sokol

Lavori Edili

p.i.v.a 02052820186



Via 20 settembre 80
27024 Cilavegna PV
tel: 0381630008

web: edilsaso.it
email: mail@edilsaso.it
cel: 3355433956

DOTT. PIERO UGO FALZONI



**SPECIALISTA IN CHIRURGIA PEDIATRICA
E CHIRURGIA GENERALE**

Via Cavour, 30 – 27024 Cilavegna (PV)

RICEVE PER APPUNTAMENTO – CEL. 3484502475

Parere OdM PV n. 38 del 2.10.2014

LC GENERAL SCAVI SRL



LC General Scavi S.r.l.
Sede Legale e Amministrativa:
Via Carlo Marx, 10
Sede Operativa:
Via G. Casalingo, 15
27024 Cilavegna (PV)
P. I.V.A. 02307880183
Tel: 335.7043423 Fax: 0381.96969
E-mail: lcgeneralscavi@virgilio.it
Web: www.lcgeneralscavi.it

CONTI MAURIZIO

TINTEGGIATURA INTERNA ED ESTERNA
TRATTAMENTO SERRAMENTI



Via Pavia, 29
27024 CILAVEGNA (PV)
Tel./Fax 0381.96349
Cell. 333.1703614
P.IVA 01400800189



A.O. IMPIANTI ELETTRICI

di Alberto Occhetta

Via Ramponata, 5
27024 Cilavegna (PV)

Tel. 0381.96324
nikialbe@libero.it

cell: 333 4326008

OTTICA BRAGA



dal 1939 a Cilavegna

Via Cavour, 4 27024 Cilavegna (PV)

Tel. 0381/96327

www.facebook.com/OtticaBraga
otticabraga@gmail.com



ESTETICA FRANCA

"Armonia e bellezza"

Chiara e Paola ti aspettano!

*I sogni sono desideri,
pronta per entrare in scena?*

Risultati comprovati e duraturi, nessun
"effetto Cenerentola". Mettici alla prova,
trattamenti personalizzati viso e corpo

✓ Radiofrequenza ✓ Magnetoterapia

I.P.L.

Il sistema di epilazione con luce pulsata la
metodica più innovativa per eliminare in modo
progressivo e permanente il problema dei peli
superflui. Si può trattare tutto il corpo.

PRENOTA SUBITO
IL TUO TEST GRATUITO SENZA IMPEGNO

- TATUAGGI
- TRUCCO PERMANENTE
(dermopigmentazione correttiva del viso)
- NOVITÀ - Maxcara
1 mese con ciglia perfette
(semipermanente)
- SMALTO semipermanente
e ricostruzione
Per mani sempre perfette

Via C. Marx, 8 - Cilavegna - Tel. 0381 96775
ABBRONZATURA CORPO

I TUOI
RISULTATI
SONO ANCHE
I NOSTRI!



Ristorante Piazza

**SPECIALITA' MARINARE E
DEL TERRITORIO**

Piazza Garibaldi, 18 - 27024 CILAVEGNA (PV)

TEL. 0381 96381 - CHIUSO IL LUNEDI

E-mail: ristorante.piazza@libero.it

Tel. 339 8158912 - 338 7092401